



CONTENUTO

1. PARAMETRI TECNICI.....	2
1.1. Perché la CPS abbassa il tasso tecnico?	2
1.2. Perché l'abbassamento del tasso tecnico da parte della CPS avviene in due tempi?	2
1.3. Come è cambiata la speranza di vita?	2
1.4. Perché viene ridotto il tasso di conversione?	2
1.5. Perché la CPS abbassa il tasso di conversione in un'unica tappa?	2
2. LIVELLO DELLE PRESTAZIONI / MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO.....	3
2.1. Quali sono le conseguenze per il livello delle prestazioni nel piano di base?	3
2.2. Quali sono le conseguenze per il livello delle prestazioni nel conto supplementare, rispettivamente nel conto prepensionamento?	3
2.3. Quali sono le misure di accompagnamento previste?	3
3. CONTRIBUTI.....	5
3.1. Quali sono le ripercussioni sulle aliquote di contribuzione?	5
3.2. La CPS integra il contributo di rischio ridotto nell'avere di vecchiaia sotto forma di contributo di risparmio. Cosa sono gli accrediti di vecchiaia? Come funzionano?.....	5
3.3. Quali sono le ripercussioni sulle trattenute salariali mensili?	5
3.4. Esiste una panoramica dei contributi e delle prestazioni del proprio piano di previdenza validi dal 1° gennaio 2017?	5
4. AMMORTIZZATORI SOCIALI	6
4.1. Secondo quali modalità è fissato il conferimento unico in funzione della classe di età?	6
4.2. Chi ha diritto ad un conferimento unico in funzione della classe di età?	6
4.3. Il conferimento unico in funzione della classe di età è anch'esso accreditato sui conti supplementari e di prepensionamento?.....	6
4.4. Chi finanzia i costi di questo ammortizzatore sociale?	6
5. COSTI.....	7
5.1. Quali costi ne conseguono?.....	7
5.2. Come partecipa il datore di lavoro ai costi?	7
5.3. Chi si assume i costi restanti?	7
6. ALTRI ELEMENTI.....	8
6.1. Quali conseguenze comportano queste decisioni per i pensionati?.....	8
6.2. Che cos'è l'interesse di proiezione? E perché viene adeguato?	8
6.3. Come reagirà la CPS qualora, contrariamente a ogni aspettativa, i rendimenti dovessero risultare più alti?	8
6.4. Gli assicurati hanno la possibilità di versare contributi più alti a titolo facoltativo?.....	8
6.5. Ha senso operare un riscatto ancora nel 2016?.....	8
6.6. Quali sono le conseguenze per assicurati il cui pensionamento è imminente?	8
6.7. Come si presenta la mia situazione individuale?.....	8

1. PARAMETRI TECNICI

1.1. Perché la CPS abbassa il tasso tecnico?

Negli ultimi anni la situazione sui mercati finanziari non ha più consentito di realizzare il tasso tecnico del 3,25 per cento applicato finora. Al momento non si intravede nessuna inversione di tendenza. Al fine di garantire la stabilità finanziaria della CPS sul lungo termine, il Consiglio di fondazione abbassa il tasso tecnico al 2,75 per cento con effetto al 1° gennaio 2017. La CPS sta inoltre costituendo delle riserve per l'ulteriore riduzione del tasso tecnico al 2,25 per cento già decisa per il 1° gennaio 2020.

1.2. Perché l'abbassamento del tasso tecnico da parte della CPS avviene in due tempi?

L'abbassamento del tasso tecnico comporta un notevole onere contabile addizionale per la CPS, visto che è necessario aumentare il corrispondente capitale di previdenza dei pensionati. Tale onere addizionale ha un impatto diretto sulla situazione finanziaria della CPS (grado di copertura). Il datore di lavoro interviene per il primo abbassamento del tasso tecnico, riscattando la promessa di garanzia fatta nell'ambito del cambio di primato. In questo modo le conseguenze finanziarie per la CPS rimangono entro limiti accettabili. I costi connessi al secondo abbassamento, invece, devono essere sostenuti dalla stessa CPS. Con la procedura differita, la CPS si dà la possibilità di costituire, nel corso dei prossimi tre anni, le riserve finanziarie necessarie.

1.3. Come è cambiata la speranza di vita?

Dalle basi tecniche LPP 2015, ampiamente diffuse sul mercato, emerge che fra il 2010 e il 2015 la speranza di vita è ulteriormente aumentata: per un uomo di 65 anni di circa dieci mesi, passando a 19,8 anni, e per una donna di 65 anni di circa sei mesi, passando a 21,9 anni. Per la CPS una speranza di vita superiore significa che al momento del pensionamento il capitale di vecchiaia accumulato deve essere ripartito in modo tale da permettere ai pensionati di beneficiarne per un periodo più lungo.

1.4. Perché viene ridotto il tasso di conversione?

Il tasso di conversione dipende dalla speranza di vita e dal tasso tecnico. L'abbassamento del tasso tecnico e l'aumento della speranza di vita implicano anche la riduzione di questo parametro. Senza un adeguamento, per la CPS ogni nuovo pensionamento comporterebbe una perdita per mutazione e sarebbe dunque non solo estraneo al sistema, ma anche ingiusto rispetto alle generazioni precedenti.

1.5. Perché la CPS abbassa il tasso di conversione in un'unica tappa?

Anche se l'abbassamento del tasso tecnico avviene in due tappe, il Consiglio di fondazione ha deciso di ridurre il tasso di conversione in un'unica tappa. Il Consiglio di fondazione spera così di riuscire a proporre dei parametri che mantengano la loro stabilità per un paio di anni.

2. LIVELLO DELLE PRESTAZIONI / MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

2.1. Quali sono le conseguenze per il livello delle prestazioni nel piano di base?

Per gli assicurati con primato dei contributi – partendo da un avere di vecchiaia accumulato inalterato – l'abbassamento del tasso di conversione significa una riduzione della rendita di vecchiaia futura. Tale evoluzione rispecchia le ipotesi di calcolo rivedute: un potenziale di rendimento più basso porta a un rendimento da capitale ridotto, mentre l'aumento della speranza di vita porta ad un periodo di erogazione delle prestazioni più lungo. Per attenuare le conseguenze di questa evoluzione, il Consiglio di fondazione ha deciso di attuare misure di accompagnamento (v. sotto).

In merito al livello delle prestazioni nel piano di base, per gli assicurati con primato delle prestazioni non cambia nulla. La rendita di vecchiaia prevista resta invariata. Saranno invece aumentati i contributi regolari.

2.2. Quali sono le conseguenze per il livello delle prestazioni nel conto supplementare, rispettivamente nel conto prepensionamento?

Per tutti gli assicurati, i nuovi tassi di conversione saranno applicati dal 1° gennaio 2017 sia al conto supplementare sia al conto prepensionamento. Per questa parte della previdenza non è previsto alcun ammortizzatore sociale e pertanto occorre prendere in considerazione l'eventualità di una riduzione delle prestazioni.

2.3. Quali sono le misure di accompagnamento previste?

Le conseguenze sulle future rendite di vecchiaia saranno ammortizzate con tre (nel primato dei contributi A) rispettivamente con due (nel primato dei contributi B) misure di accompagnamento:

1. Il processo attuale di risparmio sarà rafforzato attraverso un aumento degli accrediti di vecchiaia.

Primato dei contributi A

Età	Accrediti di vecchiaia fino al 31.12.2016	Accrediti di vecchiaia dal 01.01.2017
Anni 20 – 29	10,0%	11,0%
Anni 30 – 44	16,0%	17,0%
Anni 45 – 54	23,0%	24,0%
Anni 55 – 65	28,0%	29,0%
Anni 66 – 70	28,0%	29,0%

Primato dei contributi B

Età	Accrediti di vecchiaia fino al 31.12.2016	Accrediti di vecchiaia dal 01.01.2017
Anni 20 – 31	11,5%	12,5%
Anni 32 – 41	14,0%	15,0%
Anni 42 – 51	16,0%	17,0%
Anni 52 – 65	17,0%	18,0%
Anni 66 – 70	17,0%	18,0%

2. La trattenuta di coordinamento sarà abbassata, con la conseguenza che sia lo stipendio assicurato determinante per la previdenza professionale sia il risparmio di vecchiaia (solo nel primato dei contributi A) aumenteranno. Ad approfittarne saranno soprattutto gli assicurati con stipendi più bassi, come illustra anche la tabella seguente.

Esempio 1	Fino al 31.12.2016	Dal 01.01.2017	Modifica in franchi	Modifica in percentuale
Salario computabile	60 000	60 000		
Trattenuta di coordinamento	28 200	24 675		
Salario assicurato	31 800	35 325	+3 525	+11,1

Esempio 2	Fino al 31.12.2016	Dal 01.01.2017	Modifica in franchi	Modifica in percentuale
Salario computabile	80 000	80 000		
Trattenuta di coordinamento	28 200	24 675		
Salario assicurato	51 800	55 325	+3 525	+6,8

3. A titolo di ammortizzatore sociale sarà accreditato all'avere di vecchiaia individuale accumulato un conferimento unico in funzione della classe di età.

3. CONTRIBUTI

3.1. Quali sono le ripercussioni sulle aliquote di contribuzione?

Per gli assicurati con primato dei contributi non vi sarà alcun adeguamento delle aliquote di contribuzione. Tuttavia avrà luogo una redistribuzione: i contributi globali non sono aumentati, ma il contributo di rischio è ridotto in ragione dell'uno per cento e integrato nel contributo di risparmio.

Per gli assicurati con primato delle prestazioni i contributi ordinari nel piano di base sono aumentati del 5,5 per cento, di cui il 60 per cento è assunto dal datore di lavoro e il 40 per cento dal collaboratore.

Nel conto supplementari, le aliquote di contribuzione restano invariate.

3.2. La CPS integra il contributo di rischio ridotto nell'avere di vecchiaia sotto forma di contributo di risparmio. Cosa sono gli accrediti di vecchiaia? Come funzionano?

Gli accrediti di vecchiaia sono costituiti dai contributi di risparmio versati dai collaboratori e dal datore di lavoro e sono aggiunti all'avere di vecchiaia già esistente. L'ammontare degli accrediti di vecchiaia aumenta – in funzione dell'età – in modo progressivo.

Per una collaboratrice 52enne assicurata nel primato dei contributi A, l'aliquota per i contributi di rischio ammonta al 4,25 per cento (collaboratrice: 1,75 per cento, datore di lavoro: 2,5 per cento). Questa aliquota è ridotta di un punto percentuale al 3,25 per cento (collaboratrice: 1,35 per cento, datore di lavoro: 1,90 per cento). Al contempo l'accredito di vecchiaia è aumentato dal 23 per cento al 24 per cento.

3.3. Quali sono le ripercussioni sulle trattenute salariali mensili?

Per gli assicurati con primato dei contributi A, l'abbassamento della trattenuta di coordinamento implica un aumento delle trattenute salariali mensili. L'aumento dipende dall'età e dal grado di occupazione e ammonta – senza considerare il cambio di categoria di età – al massimo a 35.25 franchi per il collaboratore e a 59.50 franchi per il datore di lavoro.

Per gli assicurati con primato dei contributi B le trattenute salariali restano invariate – fatta eccezione per il cambio di categoria di età.

Per gli assicurati con primato delle prestazioni, l'adeguamento delle aliquote di contribuzione comporta un aumento delle trattenute salariali mensili. L'entità dell'aumento dipende dal salario e ammonta al massimo a 284.35 franchi per il collaboratore e a 426.50 franchi per il datore di lavoro.

3.4. Esiste una panoramica dei contributi e delle prestazioni del proprio piano di previdenza validi dal 1° gennaio 2017?

Le tavole sinottiche dei contributi e delle prestazioni validi dal 1° gennaio 2017 possono essere consultate sul sito: <http://www.pks-cps.ch/it/la-srg-ssr/cassa-pensioni-srg-ssr/documenti-previdenziali-promemoria>

4. AMMORTIZZATORI SOCIALI

4.1. Secondo quali modalità è fissato il conferimento unico in funzione della classe di età?

Il conferimento unico massimo ammonta al 15 per cento dell'avere di vecchiaia nel piano di base al 31 dicembre 2016. I flussi monetari dell'anno corrente, quali conferimenti unici, prestazioni di libero passaggio, rimborsi di prelievi nel quadro della promozione della proprietà dell'abitazione e in caso di divorzio non sono considerati. L'importo del conferimento unico è moltiplicato in funzione dell'età con il fattore della classe di età corrispondente:

Classe	Fattore	Classe	Fattore
1959 e più anziani	100%	1969	50%
1960	95%	1970	45%
1961	90%	1971	40%
1962	85%	1972	35%
1963	80%	1973	30%
1964	75%	1974	25%
1965	70%	1975	20%
1966	65%	1976	15%
1967	60%	1977 e più giovani	10%
1968	55%		

Il conferimento unico è contabilizzato nell'avere di vecchiaia al 1° gennaio 2017 (data di riferimento) ed è considerato acquisito. In caso di uscita dalla cassa non sarà dedotto.

4.2. Chi ha diritto ad un conferimento unico in funzione della classe di età?

Di questi ammortizzatori sociali possono beneficiare tutti gli assicurati presenti il 31 dicembre 2016 sia nel primato dei contributi A, sia nel primato dei contributi B per le prestazioni previdenziali nel piano di base. Ne sono esclusi gli assicurati in regime di transizione ai sensi dell'articolo 72 del regolamento previdenziale, in vigore dal 1° gennaio 2014, con tutela dei diritti acquisiti.

4.3. Il conferimento unico in funzione della classe di età è anch'esso accreditato sui conti supplementari e di prepensionamento?

No, su questi due conti non viene accreditato nessun conferimento unico. Il Consiglio di fondazione è del parere che i mezzi disponibili per gli ammortizzatori sociali debbano essere utilizzati per il settore principale della previdenza, vale a dire per il piano di base, e non per la previdenza supplementare – costituita nella maggior parte dei casi da riscatti individuali volontari.

4.4. Chi finanzia i costi di questo ammortizzatore sociale?

I costi di questa misura sono sostenuti pienamente dalla CPS.

5. COSTI

5.1. Quali costi ne conseguono?

L'abbassamento del tasso tecnico causa costi unici per i beneficiari delle rendite e per gli assicurati con primato delle prestazioni. Inoltre occorre finanziare l'ammortizzatore sociale.

5.2. Come partecipa il datore di lavoro ai costi?

Il datore di lavoro SSR si assume il capitale di copertura mancante per i propri pensionati al momento del primo abbassamento del tasso tecnico dal 3,25% al 2,75% con effetto al 1° gennaio 2017. Nell'ambito del cambio di primato 2014, la SSR ha rilasciato una garanzia per un periodo di cinque anni, con cui si impegna ad assumersi il capitale di copertura mancante, qualora il tasso d'interesse dovesse subire ulteriori riduzioni negli anni seguenti. La SSR mantiene ora questa promessa.

5.3. Chi si assume i costi restanti?

La CPS si assume i costi restanti e li finanzia con il patrimonio della fondazione.

6. ALTRI ELEMENTI

6.1. Quali conseguenze comportano queste decisioni per i pensionati?

Per i pensionati attuali non vi è alcuna conseguenza; le loro rendite restano invariate.

6.2. Che cos'è l'interesse di proiezione? E perché viene adeguato?

Il tasso di interesse di proiezione è un valore previsionale per la stima (proiezione) del capitale di vecchiaia definito nel certificato di previdenza. Grazie a questa estrapolazione è possibile informare gli assicurati in merito alle prestazioni di vecchiaia previste.

Finora la CPS ha estrapolato la prestazione di vecchiaia con il tasso del 3,25 per cento. Si tratta di un tasso indubbiamente elevato, e in passato non sempre è stato possibile raggiungerlo. Nei prossimi anni, molto probabilmente la remunerazione effettiva degli averi di vecchiaia, decisa ogni anno dal Consiglio di fondazione sulla base della performance degli investimenti ottenuta e della situazione finanziaria effettiva della CPS, sarà inferiore. Per evitare che sul certificato di previdenza siano fatte promesse di prestazioni troppo ottimistiche, dal 2017 la CPS estrapolerà le prestazioni di vecchiaia previste con due tassi di proiezione diversi.

6.3. Come reagirà la CPS qualora, contrariamente a ogni aspettativa, i rendimenti dovessero risultare più alti?

Il Consiglio di fondazione decide di volta in volta a fine anno sulla remunerazione degli averi di vecchiaia in base alla situazione di mercato attuale e alla situazione finanziaria della CPS.

6.4. Gli assicurati hanno la possibilità di versare contributi più alti a titolo facoltativo?

No, questa possibilità non esiste. Per contro ogni persona assicurata, nell'ambito delle disposizioni regolamentari, può operare versamenti complementari individuali (riscossione delle prestazioni).

6.5. Ha senso operare un riscatto ancora nel 2016?

A questa domanda si potrà rispondere solo individualmente, visto che dipende fortemente dalla situazione individuale.

Nel primato dei contributi un riscatto porta ad un avere di vecchiaia più elevato e di conseguenza comporta anche maggiori prestazioni di vecchiaia. La data del riscatto è determinante solamente per la remunerazione, visto che inizia a decorrere dal giorno del versamento. Considerando che tutti i conferimenti del 2016 non sono stati considerati per il calcolo degli ammortizzatori sociali, gli adeguamenti dei piani al 1° gennaio 2017 non sono stati di alcun rilievo per un'eventuale decisione di riscatto.

Nel primato delle prestazioni, a partire dal 2017 un riscatto sarà più costoso, visto che si baserà su un tasso tecnico più basso.

6.6. Quali sono le conseguenze per assicurati il cui pensionamento è imminente?

Fino al 31 ottobre, il datore di lavoro concede agli assicurati prossimi al pensionamento un periodo di disdetta di due mesi con effetto al 31 dicembre 2016. La stessa scadenza è prevista dalla CPS anche per la notifica della scelta dell'opzione di liquidazione in capitale ai sensi dell'articolo 27. Ciò permette di versare le rendite a partire dal 1° gennaio 2017 alle condizioni valide finora.

Passato il termine di cui sopra, si applicheranno i termini di disdetta contrattuali nonché il termine di notifica usuale di sei mesi per la liquidazione in capitale.

6.7. Come si presenta la mia situazione individuale?

Per un colloquio di consulenza individuale vogliate rivolgervi alla sede della CPS: siamo a completa disposizione degli assicurati al numero telefonico 031 350 93 94 o per email info@pks-cps.ch.